

Una chiesa in Austria passa da Costantinopoli alla ROCOR

[Orthochristian.com](https://www.Orthochristian.com), 6 settembre 2022



padre Slađan (a destra) con il metropolita Mark di Berlino della ROCOR (a sinistra). Foto: Facebook

Un'altra chiesa ha lasciato la giurisdizione del Patriarcato di Costantinopoli e si è unita alla Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia a causa delle azioni del patriarca Bartolomeo in

Ucraina.

Diverse chiese in Europa e altrove hanno fatto lo stesso dalla creazione della scismatica "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" alla fine del 2018. Al contrario, una chiesa ad Amsterdam e un'altra a Udine, in Italia, si sono trasferite dalla Chiesa russa a Costantinopoli dall'inizio della guerra in Ucraina.

L'arciprete Slađan Vasić ha riferito domenica che lui e la sua chiesa di san Nicola a Mödling, in Austria, sono, dal 18 agosto, sotto l'omoforio di sua Eminenza il metropolita Mark di Berlino.

Secondo il sacerdote, la parrocchia ha preso la decisione in risposta a Costantinopoli che ha dato un tomos agli "scismatici impenitenti" che perseguitano la Chiesa ortodossa ucraina canonica sotto sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina.

La parrocchia sta quindi con la maggioranza delle Chiese locali autocefale, sottolinea padre Slađan.



la chiesa di san Nicola. Foto: Facebook

"Non eravamo d'accordo con le pretese ovviamente non canoniche del Fanar, che minacciano l'unità ecumenica della Chiesa ortodossa. Non volevamo entrare in una situazione in cui avremmo dovuto servire con scismatici impenitenti e tutti all'unanimità abbiamo deciso di andare sotto l'omoforio del metropolita Mark [di Berlino, ndc], anche a costo della persecuzione, a cui sono personalmente sottoposto quotidianamente", scrive padre Slađan.

"Che diritto ha il metropolita greco Arsenios di dichiarare guerra a me e alla mia parrocchia (come ha detto letteralmente!!!)? Solo perché non siamo d'accordo con le azioni non canoniche del patriarca Bartolomeo?", chiede il sacerdote, notando che non ha commesso atti moralmente riprovevoli, diffuso eresie o servito con scismatici, come fa Costantinopoli.

"A tutti è noto come il Fanar abbia vissuto a lungo in un mondo irrealista", ha detto padre Slađan. "Sono stati i primi a calpestare la tradizione canonica, e poi si sono messi a dare lezioni agli altri. È una tragicommedia", scrive, aggiungendo che il metropolita Arsenios cerca di imporsi come capo di tutti i cristiani ortodossi in Austria, "anche se lì ci sono molte altre giurisdizioni".

Nota anche che dall'inizio della guerra i rifugiati hanno trovato assistenza spirituale nella sua parrocchia e, insieme a questi ucraini, pregano tutti per l'unità della Chiesa, ma non per l'unità con gli "impenitenti scismatici di Dumenko".